

Lares Cozzi, è accordo Scongiurato il fallimento

Paderno Dugnano: salvi 142 dipendenti su 192

di **ELEONORA CAVAZZA**

— **PADERNO DUGNANO** —

SCONGIURATO il pericolo di fallimento per la Lares Cozzi spa, storica azienda padernese specializzata nella produzione di circuiti stampati. Alla fine l'accordo è stato raggiunto ma il piano di rilancio dell'azienda passerà attraverso una serie di sacrifici che i lavoratori hanno accettato di compiere. Ieri mattina infatti allo stabilimento di via Roma è stata formalmente sottoscritta l'intesa sindacale che era stata raggiunta nella serata di lunedì 20 novembre nella sede romana del ministero del Lavoro. Centoquarantadue degli attuali 192 dipendenti saranno assunti dalla società Sima srl di Frosinone, la ditta che recente-

mente aveva acquistato la Lares, con una riduzione dal 4 all'8 per cento del costo delle retribuzioni percepite dai lavoratori.

IL CAMBIAMENTO dell'assetto societario avvenuto in questi giorni nei vertici dirigenziali della nuova proprietà consente basi più solide e concrete per il rilancio industriale e produttivo della storica società di circuiti stampati. «Per que-

**TAGLI
Doppio
sacrificio:
si a retribuzioni
più basse**

ste ragioni il sindacato e i lavoratori - sottolinea Giuseppe Mansolillo, rappresentante della Fim Cisl di Milano - hanno accettato i sacrifici occupazionali e di diminuzione delle retribuzioni». L'operatività dell'accordo, raggiunta solo dopo il consenso ricevuto sia dall'assemblea dei lavoratori, sia dai ver-

tici aziendali della nuova proprietà Sima segna una tappa fondamentale per l'uscita dell'azienda dall'amministrazione straordinaria, evitando così la procedura fallimentare. È atteso nei prossimi giorni da parte del tribunale di Monza il conferimento definitivo delle attività della Lares Cozzi.

ADESSO C'È IN GIOCO il futuro occupazionale dei cinquanta lavoratori che non saranno assorbiti dall'azienda di Frosinone e che attualmente si trovano in cassa integrazione. «Da oggi aumenta la nostra responsabilità nella gestione di quanto concordato - commenta Mansolillo - perchè dobbiamo non solo rafforzare il progetto industriale della nuova Lares Cozzi ma trovare soluzioni occupazionali nelle verifiche previste, in cui sono coinvolti anche il Comune di Paderno e la Provincia di Milano per i cinquanta lavoratori che non passeranno a Sima».